Martedì 19 Settembre 1911

ABBONAMENTO

Pel Italia a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (Bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

UDINE - Anno XVI - N. 222

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/2 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

Elevato dibattito al Consiglio Comunale a proposito dei provvedimenti finanziari

Il Bilancio è aggravato...

I presenti

Presiede il Sindaco Pecile. La lettura del verbale della seduta precedente passa senza osservazioni.

All'appello nominale sono presenti i consiglieri: Agricola, Antonini, Beltrame, Bosetti, Comencini, Conti, Cudugnello, Girardini, Cremese, Lizzi, Luzzatto, Nimis, Pecile, Della Porta, Di Prampero, Renier, Sandri, Della Schiava, Di Trento, Venier, Vittorello e Zuliani.

L'ordine del giorno

Per il monumento a Zorutti a Gorizia

Viene approvata senza discussione la deliberazione presa dalla Giunta d'urgenza per concorrere nelle spese per l'erezione del monumento a Pietro Zorutti in Gorizia.

L'ampliamento delle Scuole Normali

Sulla deliberazione 14 set. 1911 relativa a modificazioni al progetto di ampliamento delle Scuole Normali il Sindaco riferisce che il Consiglio ha a suo tempo approvato i progetti di ampliamento della Scuola normale; questi furono mandati a Roma per l'approvazione necessaria al prestito di favore; il Ministero suggerì qualche modificazione.

Nell'intendimento di affrettare i lavori più urgenti prima dell'apertura della scuola, il Comune credette di deliberare d'urgenza l'accettazione delle modificazioni proposte dal Ministero e l'inizio dei lavori; questi sono ora avanzati, riescono anche discretamente.

Si tratta naturalmente di un ripiego momentaneo, ma la Scuola normale potrà in seguito ampliarsi comodamente, quando si trasportino le Assise e la Scuola d'arti e mestieri.

Non si può dimenticare che se si avesse voluto pensare ad un locale nuovo, si andava incontro ad una spesa ingente, e si sarebbe dovuto collocare il nuovo edificio in luogo eccentrico, per la difficoltà di trovare aree adatte.

Cudugnello muove qualche lieve osservazione.

Anche questa deliberazione è approvata.

Per Giuseppe Cesare Abba

La deliberazione 21 luglio 1911 relativa al concorso nelle spese per le onoranze decretate al defunto ufficiale garibaldino Giuseppe Cesare Abba dopo brevi parole del sindaco che ricorda l'uomo e le circostanze nelle quali fu conosciuto dalla popolazione udinese, viene approvata senza discussione.

Vengono di seguito approvate rapidamente senza discussione:

la Deliberazione 11 agosto 1911 relativa a vendita alla signora Gemma Bosolini Fenili di un piccolo ritaglio di terreno lungo via Micesio; la deliberazione 25 agosto 1911 relativa ad assunzione in affitto di locali per le scuole elementari di S. Gottardo e la deliberazione 1 settembre 1911 relativa a spese per assaggi sulla portata delle acque che alimentano l'acquedotto di Zompitta.

Su quest'ultima deliberazione chiede qualche schiarimento di lieve conto il consigliere Comencini cui risponde l'ass. Venier informando che si tratterebbe di costruire un nuovo tubo in ghisa lasciando il vecchio tubo in cemento di riserva.

Interloquisce anche il cons. Renier che non avrebbe voluto in merito una deliberazione d'urgenza.

Pecile osserva che quando si prese la deliberazione si era nel colmo dell'estate, era successa la disgrazia di Venezia e si pensò di essere i primi per prevenire un affollamento di domande che avrebbe potuto ritardare la nostra.

Comencini vuole che si sollecitino i lavori per prevenire qualunque eventualità.

Nel Consiglio Amm. dell'Ospedale Civile e Consiglio Scolastico Provinciale

Vengono comunicate le dimissioni del signor ing. Lorenzo De Toni da membro del Consiglio d'Amministrazione del Consiglio Ospitaliero.

Poichè l'ing. De Toni giustifica il ritiro con le sue personali occupazioni, le dimissioni vengono accettate.

Il Consiglio procede quindi alla votazione per la nomina di un rappresentante del Comune in seno al Consiglio Provinciale Scolastico ed eleggesi l'avv. A. Cristofori.

Nelle pompe funebri municipali

All'oggetto riguardante la proposta di istituire definitivamente il posto di applicato d'ordine nel servizio, delle Pompe Funebri municipali, dopo la richiesta di qualche chiarimento del consiglier Nimis, si approva.

Per una proposta del cons. Sandri, accettato dal Sindaco si inverte l'ordine del giorno nel senso di rimettere ad altra seduta gli oggetti riguardanti nuovi oneri per discutere i provvedimenti finanziari e qualche altro oggetto.

Legato Ceriani

Alla comunicazione, per le seguenti deliberazioni sin legati disposti a favore del Comune dalla contessa Camilla Ceriani vedova Agricola, il cons. Nimis propone che si accettino i quadri e che si respingano le 2500 lire lasciate per la manutenzione del monumento funebre nel cimitero di Udine.

Il Consiglio approva entrambe le disposizioni della defunta.

Approva inoltre i consuntivi della Chiesa Metropolitana.

Piano regolatore fra le porte Aquileia e Pracchiuso

Circa il piano regolatore fra le porte Aquileia e Pracchiuso e dei viali Trieste e XXIII marzo, non si discute approvando il consiglio senza discussione.

Edificio per il Giardino d'Infanzia

A proposito dell'edificio ad uso del Giardino d'Infanzia, il cons. Sandri osserva che il Comune si assume un onere grave.

Pecile, osserva che la discussione in proposito è già esaurita e che oggi non resta che da approvare il mutuo.

Cristofori, ricorda che la Cassa di risparmio si è assunta il pagamento di L. 112 mila sulle quali non si può porre alcun dubbio, che l'onere municipale non è grave e che la sua entità non deve arrestare il corso di una iniziativa favorevole all'istruzione ed all'educazione del popolo.

Nimis, propone che si rinvii l'oggetto perchè possa assistere alla discussione l'assessore all'igiene dott. Murero il quale potrebbe dare chiarimenti definitivi circa la località da prescegliersi per l'erezione dell'edificio.

Pecile, accetta la sospensiva, pregando il Consiglio di approvare l'oggetto in prima lettura con riserva di discuterlo con più profondità in una prossima seduta.

Cudugnello, vuole che il Comune si assicuri il preciso contributo della Cassa di Risparmio e accetta che si discuta la questione in seconda lettura.

Renier, con il consigliere Sandri chiede la sospensiva.

La sospensiva è respinta e intanto giunge l'assessore dott. Murero il quale rispondendo ai cons. Comencini e Nimis, ricorda la discussioni fatte in passato intorno all'opera svolta dal Comitato pro infanzia.

A proposito della vicinanza di un Asilo d'infanzia all'ambulatorio per le malattie di petto osserva che non si possono avere se non paure immaginarie che sarà facile vincere. Gli ammalati che vanno all'ambulatorio sono meno pericolosi di quelli che non ci vanno, perciò la strada che conduce a quell'istituto sanitario à meno infetta di tutte le altre della città.

Non può assolutamente spaventare il passaggio dei pochi ammalati che transiteranno per quella via anche se dovesse servire a persone che si rechino in locali vicini. Il timore sollevato in proposito quindi è infondato ed effetto più di suggestione che della presenza un pericolo reale.

L'oggetto viene approvato con votazione per appello nominale.

Il cimitero di Cussignacco

L'ampliamento del cimitero di Cussignacco e la costruzione di un nuovo muro di cinta, dopo qualche breve osservazione del cons. Beltrame è approvata.

I provvedimenti finanziari

Le osservazioni del consigliere Sandri

E siamo all'oggetto: Provvedimenti finanziari, sui quali prende primo la parola il cons. Sandri, il quale ricorda le sue critiche passate ai bilanci comunali e le opposizioni che avrebbe trovato fra i membri della Giunta e del Consiglio

Tre anni fa — soggiunse — si acquistava la Braida Bassi, si respingeva la vendita di un'altra braida e si regalava l'area del palazzo delle poste e quella della caserma di cavalleria. Un anno fa per riparare alle perdita del bilancio daziario si cercava qualche agrario e si ricorreva all'aumento della sovrimposta la quale da venticinque anni non era stata toccata e si respingeva la proposta di studiare un aumento sul consumo dell'acqua.

Oggi, invece, *viene proposto* al consiglio l'aumento delle tariffe dell'acquedotto e dopo gli studi per l'allargamento della cinta daziaria si dice nella relazione che l'allargamento stesso è oggi inopportuno.

Tornando a parlare della revisione delle *tariffe* dell'acquedotto osserva che l'aumento porterà un maggiore introito di diciotto mila lire all'anno e che la tariffa per i privati sarà troppo elevata.

Ora la ferrovia e gli utenti *maggiori ottengono* l'acqua per meno di quattro centesimi al metro cubo, ed hanno facilitazioni e contratti che i privati non possono avere. Si accentua quindi con la *revisione* delle tariffe una sproporzione che il cons. Sandri vorrebbe al *contrario* attenuato.

Passando ad occuparsi della questione dei dazi e in particolare del nuovo dazio sui foraggi osserva che forse si è fatto un calcolo poco attendibile.

Si è calcolato — dice — un grande aumento progressivo sul cespite di questa voce del dazio, nove mila lire annue, per la nuova Caserma di cavalleria, ma si è dimenticato che quando nella nuova caserma di cavalleria *saranno* entrati i soldati, la vecchia caserma di S. Agostino resterà vuota.

(Ci risulta che è prevista anche l'esposizione del 1916. *N. d. R.*)

A proposito del dazio sui materiali di costruzione è prematuro prevedere 30 mila lire di introiti, perchè bisogna calcolare il costo dell'aumento del personale daziario per le registrazioni ed il controllo.

Passando a parlare della luce osserva: Ho udito che la *Giunta si è indotta a ritoccare anche queste tariffe* per favorire meche vendo il patrolio (*si ride*). Invece io sono sfavorevole a questo aumento perchè credo che i ricchi, i quali hanno dei contratti con i quali garantiscono un minimo di *consumo, sfuggiranno* all'aumento e non *risentiranno* di conseguenza alcun aggravio.

Giusta crede invece il cons. Sandri la tassasulla macellazione la quale faziopatafra iconsumatori nonporterà nessun *sensibile aggravi* come *non* si è prodotto presso i consumatori alleggerimento alcuno per tutte le tasse che fino ad oggi si sono abolite nel Comune di Udine.

Voterà tutti i nuovi contributi, che crede *necessari*, anzi insufficienti, perchè ci sono molti urgenti problemi pubblici da risolvere, quali l'aumento delle scuole, la costruzione di tramvie la manutenzione delle strade che esigerebbero maggiori e più assidui lavori. *Non trova nella* relazione un cenno speciale a proposito del contributo municipale per l'esposizione del 1916. C'è soltanto il solito stanziamento annuale di lire 3 mila che è troppo esiguo.

(Ci risulta che di ciò fu tenuto conto nella relazione. (*N. d. R.*)

Conclude affermando che le proposte fatte per equilibrare le condizioni del bilancio non sono sufficienti a procedere con *tranquillità* verso l'avvenire e che occorreranno nuovi aumenti.

Renier fa eco

Parla ora l'avv. Renier che in queste circostanze assume il contegno dell'oratore ufficiale della minoranza o degli scontenti e che anche nelle quistioni amministrative ci *tiene* a conservare *certa calma* e *certa* lepidezza le quali divertono assai i suoi compagni più imminenti e un poco anche i lontani.

Comincia col dichiarare di essere grato al cons *Sandri di certe critiche, che altrimenti* avrebbe fatto egli, cons. Renier, e aggiunge di suo che lo stesso Sandri è stato bravo e prudente nelle sue critiche, perchè ha mosso rimproveri i quali non toccano se non periodi *di tempo in cui egli non fu della* Giunta.

Continuando dice che i provvedimenti studiati saranno giusti, ma che il dazio sul materiale delle costruzioni si ripercuoterà sugli affitti e che la revisione *delle tariffe dell'acquedotto non* è bella perchè colpisce il principale elemento di pulizia.

Si sofferma poi sulla previsione delle spese del nuovo palazzo degli uffici e osserva che *siamo saliti troppo alti*, dichiarando *che sarebbe contento di* accattare senz'altro, — pur di non andare incontro ad altri eventuali aumenti, — la spesa di tre milioni.

Quando si votò la spesa del palazzo degli uffici tutto il *consiglio* unanime diede mandato di fiducia alla Giunta perchè si assicurò che non si sarebbe fatto un salto sul buio, ma ora, mentre non si è fatto ancora un piano definitivo e si eseguiscono i lavori sopra una base dell'architetto con una previsione *di 2 milioni e mezzo non si* può stare tranquilli, bisogna ricordare che non chiediamo nessuna monumentalità perchè non l'abbiamo voluta.

Enumera gli impegni finanziari del *Comune* e conchiude prevedendo per l'avvenire spese *maggiori* delle preventivate.

...ma i bisogni incalzano ed urge un provvedimento legislativo

Il discorso dell'On. Girardini

Il problema finanziario dei comuni

Dalle questioni particolari dell'ampiezza dei problemi generali

Girardini. I colleghi Sandri e Renier sono entrati ciascuno in questioni di dettaglio che non intendo di seguire perchè immagino che *dalla Giunta sorgeranno spiegazioni tranquillanti*. Io parlo per sentimento di lealtà; e mi limito a brevi considerazioni.

Mi domando innanzi tutto quali sieno le cause che hanno determinato nel Bilancio Comunale una condizione qual'è quella *di cui si discute*; se sieno specifiche della città di Udine o generali di tutti i consigli comunali dei grossi comuni del Regno.

Se si leggono oggi gli studi diffusi, i resoconti e gli articoli dei giornali che trattano *consigli comunali si trova* in trova in tutti il lamento di una improvvisa sperequazione, di un'improvvisa necessità di nuovi provventi e un infrenabile bisogno di denaro. E' un difetto di disponibilità di tutti gli *erari comunali, che dipende dalla legislazione*.

E' necessario mutare il sistema legislativo.

A questo punto l'on. Girardini ricorda Sonnino ministero che vede *il disagio finanziario dei comuni* e che ebbe in Parlamento, con quell dell'oratore, ben pochi voti favorevoli.

Parto da questo principio: o noi amministriamo un villaggio, o una città; o assecondiamo le aspirazioni e i *bisogni del paese o li contraddiciamo*.

Quali sono — continua — le spese sulle quali si sono fermati i consiglieri Sandri e Renier? La Caserma di cavalleria; la braida Bassi; il Palazzo degli uffici. Ma il consigliere Sandri *parlando del fondo Boni* ricorda la solidarietà di tutto il Consiglio con la Giunta perchè fu un affare commercialmente ottimo, e la costruzione della Caserma fu approvata all'unanimità.

A proposito del Palazzo degli uffici il consigliere Renier, a senso mio, ha importato male la questione; ha fatto una questione aritmetica di quella che è algebrica.

Quando si fa opera industriale, *allora il preventivo* della spesa è noto definitivamente nei suoi calcoli, ma noi abbiamo avuto semplicemente artistica dinanzi a noi ed abbiamo inteso di deliberare la costruzione di un palazzo che compisce antiche aspirazioni e fosse *testimonianza* del senso artistico della città.

Votando la spesa del Palazzo degli Uffici, tutti abbiamo avuto il senso dell'aumento che avvemmo incontrato Perciò non è *rimproverabile la Giunta più che non sia* ciascun consigliere e la grande maggioranza di cittadini.

Si sono forse alterati i piani? Noi ci siamo sempre trovati di fronte a preventivi senza sostanziazione e li abbiamo accettati *Io mi dispiaccio di questo aggravio* del bilancio, ma anche domani per costruire il palazzo monumentale voterei la spesa.

Continuando l'on. Girardini osserva che Udine è nella condizione dolorosa *di trovarsi* piccola, nella vastità della provincia dalla quale deve trarre la sua vita. Perciò deve fare ogni sforzo per vincere, nella sua piccolezza, la forza decantatrice dell'ampiezza che la circonda.

Rileva che il miglioramento delle condizioni del personale, l'ampliamento e il perfezionamento dei servizi sanitari, dell'assistenza scolastica ecc. ecc. importano spese delle quali non è gravata un'*amministrazione piuttosto* che un'altra. Sono il grosso degli oneri che determinano la gravezza generale.

Quale indirizzo diverso si poteva seguire se non l'indirizzo popolare che porta assolutamente ad aumentare *le spese per i servizi pubblici*, per l'assistenza del popolo che nel progresso manifesta sempre più bisogni nuovi e più complessi?

Di fronte a queste necessità ci sono oggi delle proposte, *le quali sono quelle* che conosciamo, perchè le restrizioni della legge sono là ad additare quali solamente sieno i cespiti dai quali le amministrazioni comunali possono trarre denari.

I comuni non si trovano nelle condizioni delle amministrazioni provinciali le quali possono tacitamente aumentare le aliquote; e il consiglier Renier non potrà negare che la nostra provincia non abbia molto attinto a questo *cespite*.

L'on. Girardini crede di poter conchiudere che la *sperequazione* debbasi attribuire come in altri paesi, ai mancanti redditi daziari e dall'aumento dei bisogni. Questo è il principio, sanzionato da fatti di ordine generale.

Non prendiamo protesto - *seguita - da questo disagio, per una* speculazione che non qualifico, nè per tirare palle infuocate contro coloro i quali si dibattono in una condizione ad essi non imputabile. Una cosa sola il Consiglio ha diritto di esigere dalla *Giunta*: la *sincerità e la tranquillità* di questa sincerità.

Oggi abbiamo udito molte censure, ma censure accademiche, perchè non ci si è detto nulla di sostanziale e non si è additato nessuna linea di provvedimenti *diversi*; di *spese da risparmiare*; nessuna proposta in luogo di quelle della Giunta. «(Segni di approvazione fra i consiglieri e nelle tribune)».

Termina dichiarando di sentirsi vincolato per *lealtà* a *votare favorevolmente alla Giunta*.

Il discorso del Sindaco

Pecile — L'Amministrazione ha studiato profondamente il problema dell'assestamento del bilancio per vincere le *difficoltà dell'odierna* crisi, che del resto non devono allarmare.

Le sue proposte di massima dovevano essere discusse e migliorate. E' lieta che la discussione sia stata ampia ed esauriente.

Il disavanzo è dovuto a cause che voi conoscete: all'elevazione del costo di tutti i servizi, a nuovi doveri imposti da leggi, e a crescenti necessità della vita civile moderna, scuole, igiene, personale, beneficenza.

Certamente, per coprire il deficit, si potevano proporre anche provvedimenti diversi, ma la giunta ritiene che allo stato attuale quelli studiati riescano efficaci, senza portare una perturbazione eccessiva *al contribuente*.

Sono *rispondenti* al *programma* nostro di attività.

Trattasi naturalmente di previsioni e quindi possono essere discusse in senso ottimista, o pessimista.

Abbiamo *cercato di non* esagerare, nè da un lato nè dall'altro.

Bisogna sperare che dopo le annate agricole magre, vengano le annate *grasse*,... specialmente nella produzione del vino.

Parlammo del *progetto Sonnino*, ma *si sa* che si fanno pressioni anche intorno a Giolitti per concessioni di nuovi redditi ai bilanci dei Comuni.

In condizione di *grave disagio* trovansi quasi tutti i Comuni, molto peggio di noi, *perchè è generale l'aumento* dei bisogni e dei doveri impostici, sproporzionati ai mezzi assegnati al Comune.

Se il Consiglio crede che proseguiamo *gli* studi sulla base della relazione, *siamo pronti a farlo e presenteremo* le conclusioni in occasione del bilancio; se crede sia nominata una Commissione consigliare, per esaminare e rivedere i nostri calcoli, saremo lietissimi di avere la vostra *collaborazione*.

Vogliate credere che nella relazione che vi presentammo, noi ci siamo ispirati a un vivissimo desiderio di bene.

Non possiamo fermarci sulla via del progresso.

Abbiamo onestamente affrontato le difficoltà che oggi si affacciano a tutti i pubblici amministratori, certi che la città, conscia dei doveri complessi della società moderna, ci aiuterà a vincere il *momentaneo disagio*.

Proseguendo il Sindaco Pecile e rispondendo alle critiche del cons. Sandri a proposito dell'abbandono del progetto d'allargamento della cinta daziaria, osserva che non è da fare alcuna colpa *alla Giunta* se quel progetto è stato per il momento abbandonato.

Le quistioni con lo studio possono mutare nei loro termini e modificare anche i criteri di coloro i quali se ne occupano. Si è veduto che l'allargamento della cinta daziaria sarebbe ora *inopportuno*.

Circa le spese ospitaliere informa che il Presidente dell'ospedale in una sua lettera alla Giunta ha dato affidamenti che si possa diminuire lo stanziamento del Comune.

A proposito del *palazzo degli uffici fa proprie* le considerazioni esposte dall'on. Girardini e dichiara che fino al primo settembre scorso si rimase nei limiti, si spesero 285 mila lire. La costruzione giungerà fino al tetto con un *milione di lire e il costo dei lavori* fino al 1913 potrà restare entro il fondo attuale.

Fa leggere una relazione sull'andamento dei lavori, fatta dall'ing. De Toni.

Circa il rimprovero della mancanza d'un preventivo osserva che non c'è *nemmeno* chi questo preventivo possa fare e che s'era persino pensato di far venire qualche competente da Costantinopoli. La spesa è cresciuta anche perchè dopo la demolizione della sala Aiace si è dovuto fare un nuovo progetto modificando il primo, nel senso di costruire i portici all'ingiro dell'edificio, di fare la sala del popolo ecc. Ma possiamo ancora risparmiare la spesa di chiusura e le decorazioni del cortile interno nel quale verrebbe *fatta la sala del popolo*, possiamo ancora trovare dei risparmi.

Il cons. *Renier* che ha mosso a proposito del palazzo molte osservazioni, si asterrà dal voto ma non voterà contro, perchè sa anch'egli che *la colpa delle condizioni di cui ci troviamo* non è assolutamente imputabile a noi.

La discussione si allarga

Sandri osserva che i provvedimenti finanziari della Giunta mancano di sincerità perchè non si sono computati con precisione i nuovi tributi.

Pecile — Ma il nostro è uno studio ancora, che abbiamo portato innanzi al *Consiglio* perchè decida e ci additi la via da seguire. Noi per essere più esatti che fosse possibile abbiamo fatti venire da molte città i bilanci comunali. Ora, non veniamo a fare delle imposizioni, ma unicamente a *invitarvi a studiare con noi*, ad eleggere magari una commissione consigliare la quale abbia il mandato di studiare e di concretare delle proposte definitive.

Non si può incolparci della mancanza di un piano organico *perchè ci troviamo nelle condizioni di non poter* prevedere quello che faranno i legislatori. Nel ramo della scuola per esempio, non possiamo prendere nessuna via decisiva perchè, come tutti sanno, siamo in *attesa della legge Credaro la quale potrebbe sconvolgere ogni nostro piano*.

La nostra opera è subordinata, legata inceppata da quella dello Stato. E lo stato si sa, non ha riguardi per i comuni. Gli basta di poterli spremere.

Girardini Non ha sentito ancora, alla chiusa della discussione una *proposta* colla designazione delle spese che si sarebbero potute evitare.

D'altra parte le dichiarazioni del consiglier Renier si aggirano su un *errore fondamentale*. Noi non abbiamo mai approvato un progetto preciso. Egli s'inganna quando dice che ha votato la fiducia alla Giunta; egli ha votato fiducia nella genialità dell'architetto.

Conclude rilevando che la spesa è di due milioni e mezzo ma che molte cose si possono ancora non fare.

Cudugnello Ci vogliono proposte concrete.

Girardini. Ma non dovevate votare *nemmeno la prima volta* perchè proposte concrete non ne avete avute *mai*.

Pecile. Noi attendiamo appunto che ci si additi il criterio che nella costruzione del palazzo dobbiamo seguire.

Girardini. Lo lascieremo come il Duomo di Mortegliano.

Zuliani Constata con rincrescimento che si fanno molte critiche mentre non si formula nessuna proposta.

Certo fu una sorpresa l'apprendere mentre si era abituati a una certa tranquillità finanziaria, che il Comune si trovava in imbarazzo. Dopo la discussione avvenuta crede non si possa far altro che approvare l'ordine del giorno della Giunta.

E' favorevole alla nomina di una commissione consigliare la quale prepari delle proposte concrete.

Beltrandi, La commissione naturale è la Giunta.

Comencini, fa una dichiarazione di voto. Non avendo le basi di un giudizio si asterrà come si astenne altre volte.

Di Prampero, presenta un ordine del giorno col quale propone che vengano eliminate nella costruzione del palazzo tutte le *spese monumentali* specialmente all'interno.

Pecile, Bisognerebbe essere più esplicitti.

Cudugnello, E' necessario far studiare tutte le possibili economie e sottoporre la questione allo stesso architetto.

Pecile, Informa che la questione delle economie fu già sottoposta all'architetto, il quale ne prese atto a malincuore, di modo che per scrupolo, non si credette di insistere.

Antonini, Mi consta che l'architetto ha già diminuito al massimo possibile le spese. Credo perciò che ogni restrizione all'opera sua menomerebbe la bellezza architettonica del lavoro.

Cudugnello vorrebbe che anche l'artista facesse qualche sacrificio.

Renier vuole un palazzo decoroso la spesa del quale non esorbiti dalla potenzialità economica del Comune. Si faccia quello che è indispensabile e si abbandonino le monumentalità.

Girardini — Nell'opera d'arte non c'è lusso, ma ogni cosa è necessaria all'espressione completa del pensiero dell'artista. Non si possono domandare perciò sacrifici.

L'on. Girardini propone la seguente raccomandazione che viene approvata.

«Si raccomanda alla Giunta di ottenere dall'architetto un preventivo tranquillante della spesa interessando l'architetto medesimo a usare tutte quelle economie che non nuocciano all'armonia del suo pensiero artistico e al decoro dell'opera».

Tre membri della minoranza si astengono.

L'approvazione dell'ordine del giorno della Giunta

La discussione si chiude con l'approvazione dell'ordine del giorno contenuto nella relazione della Giunta, che riportiamo:

«Udita la relazione della Giunta circa la necessità e i modi di rafforzare stabilmente le entrate municipali; considerato che i provvedimenti finanziari da prendersi devono essere adeguati ai bisogni del Bilancio, e tali da consentire il progressivo svolgimento dell'attività *municipale*, in relazione alle energie economiche ed alle sorti civili del Paese;

il Consiglio comunale ritiene in via di massima, salve le misure e le modalità da discutersi e da approvarsi separatamente:

a) che sieno da rivedere, al fine di ottenerne un maggior reddito, le tariffe ed i regolamenti per l'acquedotto, per la macellazione, per le pompe funebri.

b) Che siano da istituire i dazi, consentiti dalla legge, sui foraggi nel Comune aperto, sul gas e sull'energia elettrica destinati a illuminazione privata e a riscaldamento, sui materiali da costruzione.

Le proposte definitive saranno presentate al Consiglio in tempo per applicare i provvedimenti sopraindicati al Preventivo 1912.

La seduta è tolta alle 18.15.

Note alla seduta

Era un pezzo che nella nostra aula consigliare non si udiva una discussione come quella di ieri, elevata per l'intonazione che assunse ed ampia perchè finalmente si andò oltre il caso particolare, si parlò senza sottintesi e si allargò il dibattito fino alle estreme cause d'indole generale che determinano il disagio economico di tutti i comuni del Regno, i quali, non possono soffocare i bisogni incalzanti del *popolo*, che evolve, senza tradire i loro principi di democrazia e di umanità.

Certo, molte critiche si sono fatte, ma critiche negative e indeterminate che non intaccano un sistema d'amministrazione, non arrivano al colpire i dirigenti della cosa pubblica e tutto al più sono una forma un pò aspra di sconforto e di deplorazione di una condizione di cose della quale non si può accusare nessun amministratore, nè in via particolare nè in via generale.

Lo stesso consigliere Sandri, che ha parlato a lungo e diffusamente e che ha criticato a fondo i provvedimenti finanziari proposti dalla Giunta, senza suggerire alcuna via per la quale si possa cercare un attenuamento del disagio che si lamenta, ha implicitamente accettato il principio che pone tutti i comuni del Regno in una stessa condizione e ha dimostrato con altre parole e con altri propositi quello che dice la relazione della Giunta e quello che hanno sostenuto l'on. Girardini ed il Sindaco.

Involontariamente, per la forza di uno stato di cose superiore, che tutti subiamo, dichiarando che i provvedimenti studiati si sarebbero manifestati, in atto, insufficienti, egli ha difeso la Giunta, ha riconosciuto i bisogni tirannici per cui si cerca di salvarsi da cattive sorprese avvenire ed ha persino dimenticato d'aver appartenuto fino a qualche tempo addietro alla Giunta.

Il suo discorso, bello e chiaro indubbiamente, ha dimostrato che altro è agire sotto la pressanza tirannica della crescenti esigenze della molteplice vita pubblica, altro è essere fuori da ogni responsabilità diretta e sentirsi di conseguenza indotti a giudicare prevalentemente col senso dell'enormità delle spese che occorrono al mantenimento di una città.

Renier si è associato a Sandri, aggiungendo qualche cosa di suo, ma non è stato, come qualche volta, nemmeno di quella lepidezza che gli suggerisce certe garbate trovate di spirito con le quale si può ottenere l'effetto di divertire chi ascolta dal punto capitale delle questioni.

Egli ha detto che il dazio sul materiale da costruzione si ripercuoterà sugli affitti. Ma allora, poichè i ricchi mangiano molta carne, troppa più carne che non i poveri, perchè non dire che il loro consumo esagerato determina un aumento a danno dei poveri?

Il cons. Renier ha conchiuso con Sandri che le spese preventivate non basteranno. Dunque hanno anch'essi la coscienza della complessività di tutti i bisogni pubblici, crescenti, più o meno impellenti, prevedibili e imprevedibili, che esigono denaro e denaro. Dunque sono d'accordo con noi ed hanno contribuito a dissipare molti malintesi ed a chiarire che la linea finanziaria seguita fin qui dalla Giunta non poteva essere diversa, migliore e più sincera.

A proposito del Palazzo degli Uffici *si sono dette molte stramberie*. Si è discusso di arte come si discute di una ferrovia la quale si possa fare a scartamento normale od a scartamento ridotto, indifferentemente, e si è parlato di monumentabilità come di un acciottolato.

Si volevano porre restrizioni all'architetto e rivedere i suoi progetti come i progetti di una casa da affitto e persino si è proposto di fissare una cifra massima di spesa oltre la quale non si potesse assolutamente spingersi. Che figura presso i nostri figli e nipoti! Per fortuna è insorto l'on. *Girardini*, i monumenti si fanno o non si fanno e quando si fanno bisogna lasciarli fare agli artisti. Che avrebbe detto il buon Lionello quando disegnava la sua loggia, se una minoranza consigliare per risparmiare le spese della monumentalità fosse andata ad imporgli di fare le colonne senza i capitelli?

Pirazzoli

Riposo festivo Settimanale

Le nuove Tabelle dei turni al personale — conformi alle ultime prescrizioni dell'Ufficio del Lavoro di Roma — *si trovano in vendita presso la Tipografia* **Arturo Bosetti** — *Udine*.

Queste Tabelle per essere valide dovranno venir vidimate di volta in volta dal locale Ufficio di Vig. Urb.

CRONACA DI UDINE

Per il XX Settembre

Domani, in occasione della festa nazionale del 20 settembre verranno aperte al pubblico le gallerie dei Musei ed il *tempietto* di S. Giovanni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

* * *

Nella ricorrenza del XX settembre la società dei Veterani e Reduci sarà elargizioni a Veterani Reduci Soci e non soci ed a Vedove in sussidi circa, 80.

Deputazione provinciale di Udine

Nella seduta del giorno 18 settembre 1911 la Deputazione prov. prese le seguenti deliberazioni:

Approvò la tabella dei residui attivi e dell'avanzo d'amministrazione dello esercizio 1910 da applicarsi al bilancio 1912 vincolando il detto avanzo di lire 56986,36 al pagamento di determinate spese straordinarie e transitorie già ammesse da Consiglio prov. all'atto dell'approvazione del bilancio stesso.

A termini dall'art. 8 del *regolamento* per l'esecuzione della *legge* 8 luglio 1903 n. 312 autorizzo l'Ufficio Tecnico prov. ad effetuare un sopraluogo insieme al rappresentante del Genio Civile per determinare in via definitiva il tracciato e la larghezza della strada che da Lauco condurrà alla stazione ferroviaria di Villasantina.

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderanza alle strade provinciali.

Assunse a carico della Provincia le spese di cura e mantenimento nel Manicomio prov. di n. 23 alineati appartenenti per domicilio di soccorso ai vari Comuni del Friuli.

Trattò vari altri affari d'ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio e l'ospizio Esposti.

Tenta suicidarsi ingoiando acido cloridrico

Questa notte verso le 12 il vetturale che stazionava nei pressi di Piazza Vittorio E. venne avvicinato da un giovane il quale pregò il cocchiere lo conducesse verso P. Venezia.

Il vetturale aprì lo sportello allo sconosciuto, lo fece salire, e quindi si avviò verso la barriera di Porta Venezia. Quando giunse alla porta aprì lo sportello per chiedere al viaggiatore dove volesse recarsi, ma il giovane, sdraiato traverso tutta la carrozza, emetteva gemiti fiochi e dalla bocca uscivano fili di bava.

Il vetturale avvertì tosto le guardie del dazio le quali corsero in cerca del dott. Calligaris.

Dapprima questi visitò sommariamente il ferito, ne consigliò l'immediato trasporto all'ospedale.

Così venne subito fatto.

Il medico di guardia dott. Comessatti praticò un'energica lavatura dello stomaco al disgraziato le cui condizioni permanevano gravissime.

Ne decise quindi l'accoglimento al pio luogo.

Il suicida è un giovane udinese, certo Luigi Puppi fu Filippo chauffeur.

Nella vettura, in un angolo, era restata una boccetta sturata e semivuota contenente acido cloridrico, il veleno col quale il Puppi aveva cercato di por fine ai suoi giorni.

Anche stamane il suicida è in condizioni gravissime e la prognosi è ancora riservata.

Il manifesto Pro Scioperanti di Piombino

La Camera del Lavoro aveva in una sua seduta deliberato di aprire una sottoscrizione a favore dei scioperanti di Piombino con la pubblicazione d'un manifesto.

Ieri portato il manifesto alla P. S. per il permesso d'affissione si rifiutò di concedere la sua autorizzazione perchè troppo violento contro il Governo e la polizia di Piombino.

Intanto la sottoscrizione procede benissimo; *da parte sola dei ferrovieri* sono state già inviate 50 lire ai scioperanti. Nei stabilimenti sono state inviate apposite schede di sottoscrizione.

I lavoratori udinesi alle sopraffazioni della P. S. sapranno rispondere degnamente.

La riunione dei ferrovieri

Ieri sera alle ore 20 alla Camera del Lavoro ebbe luogo una numerosa assemblea di operai del Deposito locomotive e squadre di rialzo.

Presiedeva la riunione il Commissario della Camera del Lavoro Parodi Dante. Dopo ampia discussione fu approvato il seguente ordine del giorno:

«Gli operai del Deposito e squadra Rialzo riuniti in numerosa assemblea alla Camera del Lavoro, in base alle Circolare emanata dalla Direzione Generale, per il riposo festivo fino ad ora mai avuto protesta che almeno sia concesso come alle altre Categorie del personale ferroviario e dato il riposo festivo *quindicinale* con paga, intendono essi pure di godere simile trattamento e perciò danno mandato al Comitato Centrale e alla loro Commissione di Categoria di espletare tutte quelle pratiche necessarie per il raggiungimento della richiesta domanda, dichiarando di *tenersi pronti* per qualsiasi agitazione, si riconfermano per tutti i desiderati della classe presentati col loro memoriale alla Direzione Generale e al Governo».

La salute pubblica in Provincia.

Le dicerie del "Corriere del Friuli"

La Prefettura ci prega di smentire in via assoluta la notizia erroneamente data ieri dal «Corriere del Friuli» coll'articolo: «La salute pubblica in Friuli» di una dozzina, cioè, di casi di colera verificatisi in questa Provincia

La verità vera invece è cha in questa Provincia, fino ad ora, casi di Colera Asiatico non se ne ebbero affatto Si notarono bensì casi di comuni gastro enteriti, che richiesero speciali provvedimenti precauzionali, ma in tutti *fortunatamente* l'esame batteriologico delle deiezioni dei malati e del contenuto intestinale dei decessi dimostrò nel modo più evidente e tranquillante l'assoluta mancanza del bacillo specifico del Colera Asiatico.

Mamme affettuose!

Volete i vostri bambini vispi e sani? Nutriteli con le rinomate «Minestrine Dahò» raccomandate dalle autorità mediche e in vendita presso il Negozio Leoncini, Via Mercatovecchio.

L'ispettore del Lavoro a Torino

Questa mattina l'egregio Ispettore del Lavoro Sig. Guido Picotti è partito alla volta di Torino dove parteciperà al Convegno nazionale degli Ispettori del Lavoro.

Contravvenzioni a fornai della Provincia

In quest'ultima quindicina l'Ispettore del Lavoro sig. Picotti elevò numerosissime contravvenzioni per la mancata osservanza della legge sul lavoro notturno dei fornai a proprietari di forno dei distretti di Pordenone, Aviano, Tarcento, Gemona, Cividale e Latisana. Vada al funzionario zelante un bravo di cuore.

Il corso serale dei commessi dazieri

Ieri sera alle 20.30 ebbe luogo in un'aula delle Scuole di S. Domenico l'apertura della scuola serale d'insegnamento di tecnica daziaria sorta sotto gli auspici dell'Associazione provinciale daziaria friulana.

Sono state stabilite le norme che regoleranno l'andamento della scuola e sono stati fissati quali giorni di lezione giovedì e venerdì p. v. ed in seguito il lunedì, mercoledì e venerdì d'ogni settimana alle ore 20 precise.

Scuola serale di contabilità

E' aperta l'iscrizione alla scuola serale di contabilità per gli agenti di commercio, che due anni con crescente successo e risultati magnifici si tiene in aule speciali del nostro Istituto tecnico.

Come è noto, la scuola è ripartita in quattro corsi annuali.

Gli esami d'ammissione seguiranno il giorno 12 ottobre p. v.

Le elezioni avranno principio mercoledì 18 ottobre.

Alla Mostra d'Emulazione

I signori Espositori sono invitati a presenziare all'esame della Giuria ai loro prodotti nel giorno XX settembre ore 14 per le seguenti divisioni: 1, 2, 4 e 13.

Beneficenza

Per onorare la memoria della Signora Caterina Rubini Pecile, nell'anniversario di sua morte, la figlia Ida offrì a questo Ricreatorio «Carlo Facci» la somma di lire 100.

La presidenza, con animo grato, esprime alla generosa donatrice i sensi della sua riconoscenza, con la fiducia che il suo atto sia di esempio agli altri e di augurio e di vita sempre più prospera per questa benemerita istituzione, sorta con lo scopo di esser utile ai giovani operai, togliendoli alle insidie del vizio ed educandoli a nobili e liberi sentimenti di uomini e di cittadini.

×

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità in morte di Leskovich Francesco; Ditta Lotti e C. L. 30, Ditta Macerata Pietro 50, Pietro Mugistri e Fam. 50, Vuga Giuseppe e Fam. 50, Lotti Roberto 5, Giacomo Malagnini 2, Ditta Bonora e Sonvilla 2, Innocente Lizzi 2, Morelli Lorenzo 2, Toso Antonio 1, Vittorio Vittorello 2, Franceschi Querino 2.

Gravissima disgrazia sul lavoro

Un occhio perduto!

Questa mattina veniva accolto all'Ospedale civile il bracciante Antonio Monaro di Codroipo il quale, accidentalmente, riportò una ferita penetrante nel bulbo oculare, Prognosi riservata.

Si ignorano i particolari della gravissima disgrazia.

La commissione per la revisione dei confini

Domani e dopodomani giungeranno a Udine i membri della Commissione incaricata della revisione dei confini.

La rappresentanza italiana è presieduta dal generale Salsa.

Le sedute che si terranno avranno luogo in una sala del Consiglio comunale.

I delitti dei ciclisti

Nel pomeriggio di ieri venne accompagnata ed accolta all'ospedale la vecchia ottantaduenne Pagnutti Marinna fu Giuseppe abitante in vicolo Lungo, che era stata atterrata da un ciclista.

Il dott. Miani che la visitò le riscontrò la frattura del femore destro.

Venne dichiarata guaribile in 60 giorni salvo complicazioni.

Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del settem. 16 1911*)

Decisioni varie

«Udine». Tassa famiglia. Accoglie i ricorsi di Picinini Geom. Guido, Colloredo Mels. co. Antonio, Someda de Marco cav. Giuseppe, Lavaroni Luigi, Antonini Giacomo, Ersettig dott. Ugo, Blasoni Francesco. Accoglie in parte i ricorsi di Polo ing. Carlo, Prano rag. Bortolomeo, Ferrazzutti Fioravante, Pizzamiglio Alessandro Masotti Antonio, Bellina Francesc. Capitanio Emilio, Marini, cav. Gino. Respinge i ricorsi di Nodari Lodovico, Abner Augusto, Rioli cav. Antonio, Nardini Emma ved. de Masseri, Kaessmann Ernesto, Tussitti Luigi, Tomadini Virginio, Pratone cav. Michele; Gobessi Francesco, Iseconissi Romano, Zanuttini dott. Primo, Silvestri ved. Franzolini, Lunazzi Nicolò, De Pauli Sante e Giovanni, Coterli Pietro, Bruno Mario, Armellini Emi, *Ferrucci Arturo*, D'Orlando Tiziano, Dal Forno Francesco Conti Silvio, Foramiti Lorenzo, Bevilacqua Domenico, Bertuzzi Vittorio, Dianas Isolina.

Tramonti di Sotto. Id. id. Accoglie in parte il ricorso di Morazzi Pietro.

Buia. id. id. Respinge il ricorso di Culassi dott. Luigi.

Villa Santina. Tassa esercizio. Accoglie il ricorso di Zanier Amodeo.

Rinvii

Montenars. Ricorso maestra Pia Allesandri per emissione di mandato di ufficio.

Molti abbonati, in arretrato coi pagamenti, hanno ricevuto dalla nostra amministrazione preghiera personale di mettersi in regola.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Una ferita alla schiena

Gonano Donato fu Giovanni il 2 settembre 1906 avrebbe inferto a Cadolin Domenico con arma impropria una ferita alla *regione dorsale*, che importò malattia ed impedimento alle ordinarie sue occupazioni per vent'otto giorni.

Il tribunale di Pordenone condannò il Gonano a 13 mesi e 10 giorni di reclusione. La corte conferma.

Difensore avv. Gioppo.

Cronaca Provinciale

Da Pordenone

Alla Società Telefonica

Gli azionisti della Società telefonica sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 7 ottobre p. v. alle ore 15 in una sala del Teatro Sociale di Pordenone per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2. Relazione dei sindaci.
3. Approvazione del Bilancio al 30 giugno 1911.
4. Determinazione dell'emolumento ai sindaci.
5. Nomina di tre sindaci effettivi e due supplenti.

Ove il numero degli intervenuti non bastasse a rendere legale l'assemblea, questa s'intenderà riconvocata per le ore 16 del giorno stesso e sarà valida qualunque sia il numero dei presenti.

Da Zoppola

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato per giovedì 21 corrente per deliberare sul seguente ordine del *giorno*:

1. Atto di rinuncia dalla carica di consigliere del signor Denicon Giacomo.
2. Comunicazione lettera del parroco di Orcenico Superiore per il riatto della canonica di quella frazione.
3. Istanza della fabbriceria di Orcenico Superiore per riatto del campanile.
4. Comunicazione della lettera del comitato di Osoppo per festeggiare nel 1914 il 4.o centenario dei magoanimi caduti per la patria.
5. Istanza dell'impiegato Favetta Luigi per aumento di stipendio.
6. Comunicazione per una condotta medica consorziale pei Comuni di Zoppola e Fiume.
7. Nomina dei revisori dei conti 1911.
8. Nomina di un consigliere della Congregazione di Carità.
9. Nomina della commissione per la revisione del ruolo tassa esercizio, tassa famiglia 1912-13.

Da Pagnacco

Beneficenza

In morte del già segretario Piazzoga Luigi di Tavagnacco offrono alla nostra Società Operaia Delonga Luigi L. 2, Di Brazzà co. Vittorio L. 2, De Polo Adolfo L. 2.

La Presidenza ringrazia.

Da Codroipo

Questioni di pubblica sanità

Il colera, la peste il tifo facilmente si svilupperanno ad un tempo in questa misera frazione di *Pozzo*, se lo stagno durerà ancora a lungo.

I microbi ormai si vedono ad occhio nudo, e la popolazione è esterrefatta!

Ad ogni modo di buon grado prendiamo atto delle rimostranze fatteci dal nostro egregio dott. Bertuzzi per l'appunto da noi mossogli in altro scritto. Veramente, mai abbiamo dubitato della diligenza professionale del nostro solerte Ufficiale Sanitario, ma l'abbiamo abbinato al Sindaco per rendere a quest'ultimo più tollerabile la.... botta! Apprendiamo ora di rapporti inoltrati alla competente autorità dal non mai abbastanza sullodato dottore che fu sul luogo col tecnico del Comune, ma deploriamo che anche la voce della scienza abbia fatto.... fiasco completo!

E qui torna acconcio di muovere rimprovero al medico provinciale ed anche al suo ossuto capo che, da esperti funzionari si guardano bene dal ficcare il naso nella melma del nostro stagno. Osiamo sperare che, trattan-

---

APPENDICE DEL «PAESE» 2

ALESSANDRO DUMAS

IL CONTE ASSASSINO

al declivio che guarda e domina il lago. Calava la sera; la pietra cominciava a biancheggiare ai raggi della luna: io sedetti vicino a quella, costringendo il mio pensiero a raccozzare tutte le memorie sparse e dubbiose che potesse avere di quella giovine; ma *anche questa volta la mia memoria fu ribelle*; io non potei riunire che vapori senza forma, non già una statua dai contorni spiccati, e rinunziai a penetrare il mistero, fino al di in cui ritrovassi Alfredo di Nerval.

Or si comprenderà facilmente come la sua *inaspettata apparizione*, quando men pensava a lui, venisse a colpirmi un tratto lo spirito, il cuore e l'immaginazione di nuove idee; in un istante rividi tutto: la barca che mi sfuggiva *sul lago*; *il ponte sotterraneo*, simile all'atrio dell'inferno, in cui i viaggiatori sembrano ombre; il piccolo albergo di Baveno, dinanzi al quale era passata la vettura mortuaria; da ultimo la pietra biancheggiante, ove, ai raggi della luna scivolanti tra i rami di *arancio* e di *lauro*, mi fu dato leggere, per solo epitaffio, il nome di quella donna, donna morta sì *giovane* e probabilmente tanto infelice.

Mi gettai dunque nelle braccia di Alfredo, come un uomo che, da lungo tempo riochiuso in un *sotterraneo*, si slancia verso la luce ch'entri da una porta che gli venga aperta. Egli *sorrise tristamente stendendomi la mano*, quasi per dire che mi comprendeva; allora io indietreggiai ripiegandomi in certo qual modo su me stesso, acciocchè Alfredo, mio vecchio amico da quindici anni, non prendesse per semplice curiosità il sentimento che aveva*mi spinto verso di lui*.

Egli entrò. Era uno de' buoni allievi di Grisier: però da circa tre anni non era comparso nella sala d'armi. L'ultima volta che vi era venuto aveva un duello per il domani; *non sapendo* ancora con qual arme si sarebbe battuto, venne, in ogni caso, ad esercitarsi *col maestro*. Da quel tempo Grisier non l'aveva più riveduto; seppi soltanto che aveva lasciata la Francia e dimorava a Londra

Grisier, che tien conto della riputazione de' suoi allievi come della propria, non ebbe appena scambiati seco lui *i complimenti d'uso*, *che gli mise* un fioretto in mano, e gli scelse tra noi un avversario della sua forza; questi era, ben me ne ricordo, quel povero Labattut, che partiva per l'Italia, e che egli pure, andava a trovar a Pisa una oscura e solitaria tomba.

Al *terzo colpo*, il fioretto di Labattut incontrò l'impugnatura dell'arme dell'avversario, e rompendosi a due pollici al disotto del bottone, andò, attraversando l'elsa, a lacerare la manica della camicia che si tinse di sangue. Labattut gettò subito il fioretto, temendo, al par di noi, che Alfredo fosse gravemente ferito.

Per fortuna era appena una graffiatura; ma nell'alzare la manica della camicia, Alfredo ci scoperse un'altra cicatrice che aveva dovuto essere più grave: una palla di pistola gli aveva forata la carne nella spalla.

— To'! gli disse Grisier con maraviglia; io non sapeva nulla di questa ferita!

Grisier ci conosceva tutti, come una nutrice i suoi figli; nessuno de' suoi allievi portava sul corpo una ferita, di cui non sapesse la data e la causa. Egli potrebbe scrivere una storia amorosa assai dilettevole e scandalosa a un tempo, ne son certo, qualora volesse raccontare quella de' colpi di spada, de' quali sapeva tutti gli antecedenti; ma ciò metterebbe troppo a tumulto le secrete alcove, e per contraccolpo farebbe troppo torto al suo stabilimento; egli ne farà dunque memorie postume.

— Io l'ho ricevuta, gli rispose Alfredo, il dì seguente al giorno in cui venni ad esercitarmi con voi, ed il dì che la ricevetti partii per l'Inghilterra.

— Vi aveva pur detto di non battervi alla pistola.... Per tesi generale, la spada è l'arme del valoroso e del gentiluomo; la spada è la reliquia più preziosa che la storia conservi dei grandi uomini che hanno illustrata la patria: si dice la spada di Carlomagno, la spada di Bajardo, la spada di Napoleone; chi ha parlato mai della loro pistola? La pistola è l'arme del masnadiero: colla pistola alla gola si fanno firmare cambiali false; colla pistola alla mano l'assassino ferma una diligenza in un bosco; colla pistola un fallito si brucia le cervella.... La pistola!... oibò!... La spada, alla buon'ora! questa è la compagna, la confidente, l'amica dell'uomo, che ne custodisce l'onore e lo vendica.

— Or bene! con questa convinzione, rispose sorridendo Alfredo, perchè vi siete voi battuto, due anni sono, alla pistola?

— Quanto a me, è tutt'altra cosa; io debbo battermi in tutte le maniere che l'avversario esige; son maestro d'armi, e poi si danno casi, ne' quali non posso ricusare le condizioni che ci vengono imposte....

— Io mi trovai appunto in una di tali circostanze, mio caro Grisier, e voi vedete che non me la sono cavata male....

— Sì, con una palla nell'omero.

— Sempre meglio che una palla nel cuore.

— E si può sapere la causa di questo duello?

— Perdonate, mio caro Grisier, ma tutta questa storia è ancora un segreto; più tardi la conoscerete. (*Continua*)

...si di cose di interesse pubblico, non ...à il caso di dover ricorrere alla po... ...nte molla... del deposito preventivo! Venga, venga l'esimio sanitario; noi ...i procureremo i mezzi di trasporto ...l'immancabile piatto di.. buona ciera. Quanto ai microbi ne farà abbondante raccolta!

E poi... via...!

Arte più fine, arte più esperta
Non c'è del medico che va in trasferta.

I RAGIONIERI A CONGRESSO

Roma - F. Rinaldi) — Fra pochi giorni, cioè dal 21 al 26 settembre ...essivo, i Ragionieri Italiani si raduneranno a Congresso a Roma. È questo l'XI Congresso Nazionale della benemerita classe, e con patriottico pensiero il Congresso precedente tenutosi a Genova nel 1910, reclamò con voto unanime e solenne Roma a sede dell'XI Congresso, onde associarlo alla commemorazione del cinquantenario glorioso. Dai temi che verranno discussi è facile argomentare l'importanza del congresso e non nei soli riguardi dei Ragionieri, ma altresì del commercio della pubblica finanza e delle giuridiche discipline. Costituiscono la presidenza onoraria eminenti uomini di Stato a cominciare da S. E. l'on. Luzzatti; compongono il comitato d'onore del congresso illustri senatori e deputati magistrati e presidenti di Deputazioni e Consigli provinciali, di Camere di Commercio, di Collegi di Avvocati e Notarili, di grandi istituti bancari, ecc. La commissione esecutiva è presieduta dal Rag. Cav. Uff. F. Rostagno presidente del collegio dei Ragionieri di Roma, ed ha per segretari i sigg. Rag. V. Bassetti e E. Puntinieri. A questi principalmente si deve. L'ottima preparazione del solenne convegno, che costituirà certo un avvenimento di speciale importanza e d'indubbia utilità.

Ecco intanto gli argomenti che sono posti alla discussione del Congresso:

«Temi professionali» (scelti per referendum) — 1.o Determinazione del contenuto dell'esercizio pubblico della professione di Ragionieri e modifiche da introdursi nella Legge e nel Regolamento, specialmente per ottenere: *a)* che la legge faccia obbligo tassativo alle Autorità giudiziarie di affidare soltanto ai Ragionieri collegiati tutti gl'incarichi che riguardano le funzioni speciali della nostra professione, indicate dal R. D. 2 ottobre 1891 n. 622; *b)* che la curatela dei fallimenti sia dichiarata di speciale competenza del Ragioniere. — Relatore per la parte generale: Da Nava Rag. Vincenzo di Roma. Per le due parti speciali: Rosati Prof. Carlo di Perugia (lett. a) e Candoli Prof. Oreste di Milano (lett. b). 2.o «Società per Azioni» Necessità di provvedimenti legislativi che assicurino l'intervento dei Ragionieri collegiati nell'esercizio della funzione sindacale. Relatori: Pacca Rag. Guglielmo di Roma e Santanera Prof. Armando di Alessandria. — 3.o «Riforma dell'attuale ordinamento dell'insegnamento della Ragioneria:» *a)* Insegnamento Universitario, relatori Salvatori Prof. Adolfo; Vianello Prof. Vincenzo delegati dall'Istituto Nazionale per l'incremento degli studi della Ragioneria — *b)* Insegnamento medio, relatori D'Angelo Prof. Pasquale, Ghidiglia Prof. Carlo delegati come sopra. — 4.o «Federazione dei Collegi legali dei Ragionieri:» relatori Cazzaniga Rag. Ernesto di Milano, Gitti Rag. Vincenzo di Torino, Viale Rag. David di Genova. — 5.o «Unione delle Accademie e delle libere Associazioni dei Ragionieri:» relatori Ragazzi Rag. Giuseppe di Bologna e Viali Rag. Leopoldo di Genova.

Comizi pro e contro Tripoli a Bologna
Una carica di cavalleria

Bologna, 18 — Oggi alle ore 17 nella sala dei Notai doveva aver luogo un comizio pro Tripoli, indetto dal gruppo locale del partito nazionalista. Per la stessa ora era stato organizzato un contro comizio dalla Camera del lavoro, dalla federazione nazionale dei lavori della terra e da altre associazioni operaie. Il comizio non ha potuto aver luogo stante l'opposizione fatta agli oratori da parte degli operai, ed è stato sciolto tumultuosamente.

Sulla P. Vittorio Emanuele stazionavano intanto parecchie centinaia di operai che fischiavano e cantavano l'inno dei lavoratori, cosicchè è dovuta intervenire la truppa di fanteria e cavalleria, che dopo una carica ha sgombrato la piazza senza però dar luogo ad incidenti. Si è fatto un solo arresto.

Il congresso
delle rappresentanze provinciali

Il 20 settembre sarà inaugurato in Torino il terzo Congresso delle rappresentazioni provinciali alla presenza del Re, del presidente del Consiglio e delle maggiori autorità, nella storica aula del Parlamento Subalpino.

Le sedute del Congresso si protrarranno in Torino fino al 25 settembre e dopo questi giorni i congressisti si recheranno a Roma per chiudere i lavori e prender parte agli speciali festeggiamenti disposti dalla Provincia e dal Comune di Roma in solenne celebrazione del cinquantenario della libertà italiana.

Le feste del Congresso in Torino avranno luogo nei giorni 26, 27 e 28 settembre.

Il „Pontiere" colato a picco
Lo scafo spezzato in due per una mareggiata

Roma 18. La *Tribuna* ha da Golfo degli Aranci che il cacciatorpediniere *Pontiere* che si sperava di poter ricuperare fra qualche giorno, a causa di una forte mareggiata, dovuto al forte vento di tramontana è stanotte colato a picco, essendosi spezzato in due parti per la furia delle onde.

Non appena il tempo si sarà un po' rimesso i palombari procederanno al lavoro di salvataggio dei singoli pezzi. Con tutta probabilità lo scafo della nave verrà abbandonato.

L'Agordat ed alcuni rimorchiatori venuti dalla Maddalena in soccorso del *Pontiere* sono rientrati nella rada. La *Pisa* invece si mantiene ancora al largo.

Concorso ad ufficiale postale

Roma 18. Con recente decreto del ministero delle Poste e dei Telegrafi è stato bandito un esame di concorso per numero cento posti di ufficiale postale e telegrafico a L. 1500, al quale sono ammessi gli ufficiali d'ordine e i ricevitori di licenza ginnasiale o tecnica. Le domande debbono pervenire al Ministero non più tardi del 15 ottobre 1911.

La Dieta austriaca e il dissidio slavo-italiano

Date le attuali condizioni fra maggioranza italiana e minoranza slava della Dieta istriana, sarebbe da escludersi la possibilità di un'attività proficua della Dieta.

Il governo infatti non ha preso alcuna decisione per la convocazione della Dieta; assai probabilmente non verrà convocata *ora*, ma la convocazione potrà seguire in gennaio, sperando il governo che possano frattanto venire eliminati gli ostacoli che ora si frappongono al normale funzionamento della Dieta.

La Spagna non cede alla Germania

Parigi 18. — Si ha da Madrid che il presidente del Consiglio, signor Canalejas, smentisce recisamente le voci secondo cui la Spagna avrebbe disposto di cedere alla Germania una delle isole Canarie.

Un omaggio alla tomba di Garibaldi

Maddalena 18 — La carovana patriottica arrivata col piroscafo *Oriona* per recarsi a rendere omaggio alla tomba di Garibaldi, si è recata oggi a visitarla. Sulla tomba dell'eroe hanno parlato l'avv. Garbagori, anima dell'associazione anticlericale di Milano e il comm. Tempini, e l'on. Dell'Acqua. E' stata deposta una corona di bronzo. Donna Francesca ha ricevuto i pellegrini.

Sempre la questione tripolina
Niente preparativi

Roma, 18 — Il «Corriere d'Italia» riporta una notizia secondo la quale sono insussistenti le voci che si fanno circolare e che alcuni giornali vanno raccogliendo di alcuni preparativi militari per Tripoli, incarichi a generali o ammiragli di designazioni di corpi e di navi, di movimento di truppe ecc.

Ma, pure ammesso, che il governo si occupi di appianare il dissidio esistente tra i due partiti dietali, vi sono ben poche probabilità che la sua opera riesca, tante e tali sono le difficoltà che ostacolano la soluzione del problema, tanto enormi e ostinate sono, in ispecie, le pretese degli slavi.

Così la vita amministrativa e legislativa della provincia è, per un'epoca indeterminata arrestata. Di questo rovinoso stato di cose tutta la colpa ricade sugli slavi, che hanno violentemente interrotto l'attività dietale ed hanno reso impossibile la conclusione del compromesso nazionale.

Tullio Fantéo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *succ. Tip. Bardusco*

Le famiglie Leskovic, Muzzati, Miacola, ringraziano sentitamente le autorità ed i pietosi che vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto al loro amatissimo defunto.

Francesco Leskovic

Municipio di Clauzetto

A tutto 15 ottobre p. v. è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo osterico di questo Comune, per la cura gratuita di tutti gli abitanti, verso lo stipendio annuo di L. 4800. lorde dalle trattenute per R. Mobile e Cassa Pensioni, più lire 200 quale ufficiale sanitario.

Documenti di rito.

La nomina avrà la durata in via d'esperimento, per un biennio, giusta l'art. 5 della Legge 25 febbraio 1904 N. 57.

L'eletto dovrà assumere il servizio tosto avuta la ufficiale partecipazione di nomina.

Dal *Municipio di Clauzetto* il 10 settembre 1911.

Il Sindaco
BROVEDANI ANTONIO

Le inserzioni si ricevono presso la ditta Haasenstein e Vogler, via Prefettura N. 6.

Istituti di Educazione

COLLEGIO MILITARIZZATO A. GABELLI
UDINE

Col primo di luglio ebbero principio in questo Collegio i corsi preparatori per gli esami di Ottobre

A garanzia delle Famiglie **la spesa** per detta preparazione, stabilita in precedenza, secondo le materie e la classe, viene corrisposta dopo gli esami, **e nel solo caso di ottenuta promozione**, quando però si tratti di allievi interni, appartenenti alle scuole **elementari tecniche e ginnasiali inferiori**.

L'Amministrazione ha disposto perchè a richiesta e comodità delle famiglie si stabiliscano dei **compplessivi fissi (forfaits)** (non suscettibili di aumenti se non in casi eccezionali), comprendenti tutte le spese, **preventivate nel limite minimo**, sia per il periodo estivo come per il prossimo anno scolastico.

La Direzione, a richiesta, fornisce il prospetto di tali **forfaits**.

Premi e facilitazioni importanti agli allievi che si distinguono
PER BUONA CONDOTTA E STUDIO

Istituto SOLITRO

PADOVA
Palazzo Giustinian-Cavalli
Via S. Pietro, 44

Ambiente signorile - Seria Educazione - Cura di famiglia.

Scuole pubbliche d'ogni grado - Private interne: elementari, tecniche e ginnasiali.

Premiata Scuola Internazionale di Commercio
Preparazione a qualsiasi esame di ammissione o licenza.

Direttore: Prof. Cav. Giuseppe Solitro

Collegio Convitto Spessa

Castelfranco Veneto

a 1 ora da Venezia, Vicenza, Padova, Treviso. Scuole elementari, R. Scuola Tecnica-Ginnasio. Preparazione agli esami di Ottobre. Retta 375.

Spessa prof. Francesco, direttore.

Anno 38 **TREVISO** Anno 38

Collegio Convitto ZACCHI
(ex BONADI)

Scuole elementari - Tecniche - Ginnasiali - Istituto - Liceo - Corsi speciali interni per preparazione di studenti che desiderano riguadagnare anni perduti - Istituto di primo ordine - Sede splendida ed eccezionalmente salubre in aperta campagna - Risultati scolastici costantemente ottimi - Disciplina seria e paterna - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Bagni - Termosifoni - Per programmi rivolgersi al Direttore

Maggiore cav. LUIGI ZACCHI

REGIO

Collegio Convitto Nazionale

aperto tutto l'anno **Cividale del Friuli** aperto tutto l'anno

Con regie scuole ginnasiali, tecniche ed elementari interne

Questo Convitto, dei due governativi — **Cividale e Venezia** — delle Provincie venete, è **il solo nel Friuli**.

Per i contributi del Municipio e specialmente del Governo, dal quale è mantenuto per crescere alla Patria giovani sani educati ed istruiti, esso dà:

con retta mitissima — vitto ottimo per qualità e quantità; servizio e pulizia sotto ogni riguardo inappuntabili.

a prezzo di costo — libri, cancelleria, vestiti, calzature ed oggetti di corredo.

Gratuitamente — **gli insegnamenti obbligatori della religione,** del disegno, della calligrafia, della ginnastica, **e quello teorico pratico della lingua tedesca,** dal quale però possono essere dispensati quelli le cui famiglie ne facciano domanda scritta.

a prezzi modici — l'insegnamento di altre lingue straniere della musica e della pittura.

Per lo splendido fabbricato inoltre, riconosciuto uno dei migliori d'Italia, gli stupendi e vasti parchi per le ricreazioni ed i giuochi, l'aria e l'acqua purissime, quest'istituto è adattissimo a rafforzare la salute e favorire lo sviluppo dei giovani.

Età per l'ammissione dai sei ai quindici anni. Metodo educativo razionalmente paterno.

Retta per tutti i dodici mesi dell'anno: L. 432 per i giovanetti al disotto di dieci anni, e L. 480 per gli altri.

Per informazioni e programmi rivolgersi al

Direttore - Rettore.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

DITTA **CELSO MANTOVANI**

di Emilio Tolotti

VENEZIA — Merceria del Capitello — VENEZIA

— OTTICA — MECCANICA — ELETTRICITA' — FOTOGRAFIA —

FABBRICA E DEPOSITO

Occhiali — Binoccoli — Termometri — Barometri — Macchine Fotografiche ed Accessori.

GRANDE ASSORTIMENTO

Lampadari, materiale, elettrico, telefoni e suonerie. Istrumenti di precisione, compassi, bussole, misure metriche, squadri, livelli, ecc. ecc.

SPECIALITA'

Orologi di controllo elettrici per guardiani notturni.
Impianti di luce e forza elettrica — Telefoni, Suonerie e Parafulmini.
Vendita e Carica Accumulatori elettrici.
Sviluppo e Stampa Negativi fotografici.
Deposito lampadine elettriche "Z", e normali.
Noleggio e Vendite macchine elettriche per cure.

AMIDO BANFI

Marca Gallo

MONDIALE

Stira a lucido

Conserva la biancheria

F. COGOLO, callista

UNICO estirpatore dei CALLI

Via Savorgnana — UDINE

A richiesta si reca anche in Provincia.

SI ACQUISTAN

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

ARTURO BOSETTI successore Tip. Bardusco

UDINE

I democratici devono aiutare il loro giornale oltre che coll' acquistarlo e diffonderlo, anche col PREFERIRLO per la pubblicazione di tutti quegli annunzi di réclame o d'occasione, che avessero l'opportunità di far inserire

Il miglior rimedio per l'anemia, depressione di stomaco, inappetenza, esaurimento nervoso e nelle convalescenze è il

Ferro China Rabarbaro

alla Noce Vomica

Preparazione speciale della premiata

Farmacia P. DEL SAL - Porcia di Pordenone

Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni

RIMEDIO ELOGIATO E RACCOMANDATO DALL'ILLUSTRE PROF. COMM.

ACHILLE DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica R. Università di Padova Senatore del Regno.

Concessionario esclusivo per il Veneto

Sig. V. I. SZATHVARY - Padova

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici

PASTA E POLVERE

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internazionale di Milano

Sono falsificati

se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna commissione spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per aumento di inferiori.

NON PIÙ

MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU" Unico e solo prodotto del mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. OPUSCOLO spiegativo GRATIS. Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo, 1, NAPOLI.

SAPONE BANFI

il migliore del mondo rende la pelle morbida, e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cent. 20. 30. 50 ovunque

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità: Haasenstein e Vogler, via Prefettura, 6.

La réclame è l'anima del commercio

AMARO BAREGGI

E' il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè *non alcoolico*. L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:

«Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'*alcool*. — Firmato *Prof. De Giovanni*.

CREMA MARSALA ALL'UOVO

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coefficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficente nutrizione perchè *senz'alcool*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BONORA & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni

Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsulata Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Milano.

Fornitrice della casa di S. M. il Re d'Italia

Rappresentanti pel Veneto: **MALVEZZI e C.i - Venezia**

FERNET-BRANCA

AGENZIE con Stabilimenti propri a **CHIASSO** per la Svizzera
a **NICE** per la Francia e Colonie
a **S. LUDWIG** per la Germania
a **TRIESTE** per l'Austria-Ungheria

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni — **Esigere la Bottiglia d'Origine**

AGENZIE in ITALIA
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via ss. Giac. e Filippo, 17
TORINO Via Orfane Num. 7 (Palazzo Barolo)

Altre SPECIALITÀ della Ditta: **VIEUX COGNAC** SUPÉRIEUR | **CREME e LIQUORI** | **GRAN LIQUORE GIALLO** "MILANO" | **SCIROPPI e CONSERVE** | **VINO VERMOUTH**

Concessionari Esclusivi per la vendita del **FERNET-BRANCA**: nell'AMERICA del SUD **C. F. HOFER e C. - GENOVA** | nella SVIZZERA e GERMANIA **G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG** | nell'AMERICA del NORD **L. GANDOLFI e C. - NEWYORK**

Epilettici!

Curatevi colle celebri Polveri dello Stab. Chimico Farmaceutico del

Cav. Clodoveo Cassarini BOLOGNA (Italia)

Prescritte dai più illustri Clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie:

Epilessia, isterismo, istero-epilessia, neurastenia, palpitazione di cuore insonnia, incontinenza notturna delle orine, broncoplasmo, per tossi, sussurri auricolari nonchè cefalalgia, emicrania, tic doloroso, gastralgia da qualunque causa, i grampi muscolari ed intestinali, l'isteralgia e malattie in genere.

Le POLVERI CASSARINI furono premiate colle massime onorificenze alle Primarie Esposizioni Internazionali e Congressi medici, e onorate da un dono speciale delle LL. MM. i reali d'Italia - S'invia opuscolo dei guariti gratis - La vendita nelle primarie Farmacie del mondo.

Nervosi!